

# Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 **20<sup>a</sup> edizione**



## LA REDAZIONE

### Cronisti in classe Tutti i protagonisti



**Gli articoli e le immagini** sono stati realizzati dagli studenti delle classi seconda e terza dell'istituto Suore Mantellate di Pistoia. In redazione: Karma Levanti Rubeka Zadrina. I cronisti per tutti e 3 gli articoli sono stati: Charlotte Landriscina Sofia Rosati, Alesia Troplini Anna Giulia Conte, Karma Levanti Rubeka Zadrina. La redazione è stata coordinata dall'ingegnere tutor professoressa Serena Nistri. La dirigente scolastica è la professoressa Rita Pieri. **Nella foto**, Christian Giagnoni.

Istituto Suore Mantellate di Pistoia

# Giagnoni, dall'hockey all'handbike

La passione per una disciplina e poi lo stop: la storia di un riscatto attraverso lo sport. Una lezione di vita

**Ciao a tutti**, noi siamo Charlotte e Sofia, due studentesse della scuola secondaria di primo grado dell'istituto Suore Mantellate di Pistoia. Il 27 gennaio 2022, lo sportivo paracyclista (sport che deriva dal ciclismo), nato il 22 dicembre 1975, Christian Giagnoni è venuto nella nostra scuola a raccontarci la sua vita sportiva e privata. Lo sportivo, fin dall'età di cinque anni, giocava ad hockey su pista, ma a causa di un brutto incidente stradale sullo scooter, fu costretto ad abbandonare l'hockey e ad entrare in confidenza con il mondo del para olimpismo, ovvero un'attività per persone con patologie che a causa della loro disabilità non possono fare alcuni sport, come nel suo caso l'hockey.

Christian, tuttavia, con il suo carattere guerriero e la sua tenacia non si arrese, e dopo qualche mese iniziò a provare molti sport, ma quello che lo attirò di

## LA TESTIMONIANZA

**Christian ha spiegato che la sua vita è cambiata in meglio dopo l'incidente**



Il gruppo dei ragazzi delle «Mantellate» con insegnanti e preside nel cortile

più fu l'handbike. L'handbike è un particolare tipo di velocipede, che si muove tramite delle manovre mosse grazie alle braccia umane. E' spesso usata da persone con disabilità o malformazioni agli arti inferiori. La maggior parte delle handbike sono su tre ruote.

**Quando** Christian ha fatto ingresso nella nostra scuola, ci ha

dato l'impressione di un uomo con un carattere forte che sembra non arrendersi mai e con molta determinazione; con queste caratteristiche è riuscito a raccontarci la sua carriera da sportivo e la sua vita in modo ironico, senza dare un'immagine di tristezza con tutto quello che ha passato. Tutti gli alunni della scuola secondaria di primo gra-

do hanno preparato e fatto delle domande a Christian, riguardanti la sua vita e la disciplina che pratica tutt'ora, ed una delle riposte che ci ha colpito di più dello sportivo è stata quella che affermava che la sua vita è cambiata in meglio e non in peggio. Pensiamo che non sia una cosa da sottovalutare, perché da qui si capisce davvero che con la sua fermezza è riuscito a ripartire da zero, con lo sport che ora ama e che è la sua vita e carriera.

Un'altra risposta che ci ha colpito in particolar modo è stata quella della domanda: «I tuoi amici ti sono stati vicini o si sono allontanati?», lui ha risposto dicendo che alcuni dei suoi amici gli sono stati accanto e lo hanno sostenuto nei momenti più bui, mentre altri si sono allontanati, questo, ci ha detto però, che gli è servito per capire chi sono davvero i suoi amici e quali contano davvero. Il nostro pensiero su Christian è che abbia avuto una grande coraggia nell'affrontare questa difficoltà. Lui ci ha fatto capire che non importa non essere vestiti bene, prendere un brutto voto o non accettarsi così come siamo, perché, in realtà i problemi della vita sono altri.

## Riflessioni

### «Come mi sentirei se...». Imparare ad accettarsi La prima prova: superare il giudizio degli altri

**La prima** volta che abbiamo incontrato Christian e da come si è esposto abbiamo capito che lui è una persona forte e determinata. Quando raccontava la sua storia, ci ha fatto capire che non bisogna mai arrendersi alle sfide che ci porta la vita anche con l'aiuto della propria famiglia, proprio come ha fatto quella di Christian. Ma la vera domanda è, come ci sentiremmo e come reagiremmo se succedesse la stessa cosa a noi?

Così, abbiamo provato a risponderci, prima ognuno per sé e poi confrontandoci in gruppo. E quello che ci siamo detti è che sicuramente, avremmo paura del

giudizio delle altre persone e di non riuscire più a fare la vita di prima.

Cambieranno le nostre amicizie? Come si trasformeranno le nostre abitudini? Riusciremo a costruire una nuova vita? O saremo sopraffatti dalla paura? Avremo il sostegno delle persone più care?

**Riusciremmo** a costruire una nuova immagine personale forte e determinata per affrontare nuove sfide? Sono tutte domande che forse non avranno mai risposta perché fortunatamente abbiamo una bella vita, ma crediamo che porci queste domande possa aiutarci ad affrontare

la vita con coraggio, determinazione, e tantissima voglia di vivere.

**Secondo noi** la cosa più importante che ci ha raccontato di lui è che ha continuato ad andare avanti con il suo sport, l'handbike, che gli ha dato forza per cominciare una nuova vita e trovare il suo posto nel mondo, oltre a far capire che tutto si può fare anche quando non stiamo bene.

(L'articolo è stato realizzato dalla studentessa Alesia Troplini e Anna Giulia Conte, della scuola secondaria di secondo grado dell'istituto Suore Mantellate di Pistoia).

## L'insegnamento

### Le battaglie quotidiane e le grandi sfide

Dalla testimonianza dello sportivo Giagnoni all'insegnamento per gli studenti della «Berni»

**Dopo** che Christian ci ha raccontato la sua vita, siamo tornati in classe e abbiamo riflettuto molto su quello che ha detto. All'inizio non abbiamo capito il vero messaggio delle sue parole, ma riflettendoci il loro significato profondo ci ha colpito. Siamo riusciti a capire che a volte la vita non è sempre rose e fio-

ri, ma bisogna affrontare delle sfide proprio come ha fatto Christian.

**L'atleta** Christian Giagnoni ci ha dimostrato che la vita va affrontata di «petto, rovesciata e gol», a testa alta, nonostante le difficoltà che si presenteranno nel nostro cammino. E allora arriva il vero insegnamento, quello da tenere a mente per le avversità.

Perché, nella vita, abbiamo capito che ci saranno due tipi di difficoltà: difficoltà semplici da affrontare e altre che sembreranno impossibili da superare, ma grazie a Christian e ai suoi preziosi consigli riusciremo a guardare la vita in una nuova prospettiva, dimenticando i piccoli problemi inutili e superflui quotidiani e concentrandosi sul cammino futuro verso la vittoria personale.